

Denti fissi e subito



Gaetano Pisano
esperto di estetica dentale
docente di protesi
e riabilitazione orale

Una nuova possibilità per ritrovare immediatamente il sorriso

Abbiamo già esaminato le implicazioni emotive che un sorriso bello e sano porta con sé, quanto la sua mancanza possa mettere a disagio nel rapporto con gli altri e quanto esso possa trasmettere positività e agevolare in alcune situazioni come ad esempio un colloquio di lavoro. In questa società contemporanea così frenetica e in continuo movimento, il tempo è il nostro nemico. Ma è possibile avere un nuovo ed attraente sorriso in tempi velocissimi? Ne parliamo, come di consueto, con il **Prof. Gaetano Pisano**, esperto di estetica dentale e docente di "Protesi e Riabilitazione orale" presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro.

Professore come si può ripristinare un sorriso in tempi brevi?

Poter sorridere, parlare, mangiare con sicurezza e disinvoltura è spesso qualcosa che diamo per scontato, ma è invece un traguardo importante per coloro che soprattutto in tarda età soffrono di edentulia, ovvero la mancanza totale o parziale degli elementi dentali. Ridare vita ad un bel sorriso, ripristinando funzione ed estetica nel minore tempo possibile tramite l'applicazione di protesi fisse è la richiesta più frequente da parte dei pazienti. L'odontoiatra che si occupa di implantologia e protesi, con interventi di chirurgia minimamente invasiva e senza importanti effetti collaterali e complicanze, riesce dopo una attenta pianificazione a riabilitare il paziente nel giro di due giorni, naturalmente in casi ben selezionati.

Ci spiega, semplicemente, come funzionano gli impianti?

Gli impianti sono delle viti in titanio che costituiscono delle vere e proprie radici artificiali. Con essi è possibile sostituire un solo dente o tutti i denti delle due arcate con diverse tipologie di protesi, cementate o avvitate, sono realizzati con titanio puro, il materiale più biocompatibile che esiste, ed hanno seguendo un protocollo operatorio ben codificato

una percentuale di successo a lungo termine del 95 - 98%.

Quale è stata l'evoluzione negli ultimi anni dell'implantologia?

Innanzitutto la possibilità di inserire gli impianti nel momento stesso in cui si effettua l'estrazione del dente ormai compromesso (impianti post-estrattivi), e la possibilità di inserire impianti senza effettuare lembi chirurgici (tecnica flapless). Poi ancora l'introduzione di nuove procedure computerizzate per la pianificazione tridimensionale del posizionamento degli impianti sulla base dei dati ricavati da una tac, e la possibilità di applicare, nella stessa seduta operatoria, protesi fisse realizzate preventivamente in laboratorio. Ed infine la possibilità di rigenerare sia il tessuto osseo che i tessuti molli con diverse tecniche, tra cui i fattori di crescita di derivazione piastrinica. Tutto ciò consente non solo di ridurre sensibilmente i tempi del trattamento ma di avere una maggiore predicibilità di successo con notevoli benefici per il paziente.

Durata nel tempo?

È fondamentale che il paziente si sottoponga ogni tre mesi circa a controlli periodici e a sedute di igiene orale professionale e che al contempo mantenga un buon livello di igiene orale domiciliare. Questo perché il paziente con impianti deve essere trattato come un paziente affetto da malattia paradontale in fase di mantenimento, perché vi è un aumento notevole di infezioni perimplantari (perimplantiti), che costituiscono la principale causa di insuccesso implantoprotesico, e si manifestano a distanza di 5 anni o più tardi.

Eventuali controindicazioni?

Molto importanti per il successo dell'implantologia sono le condizioni generali del paziente. Nel caso di diabete scompensato, malattie autoimmuni, forti fumatori, è sconsigliato effettuare impianti.



Prima



Durante



Dopo